



Milano, 18 ottobre 2023

Prot. RP/FB/mm n. 0518/23

Agli Iscritti

all'Ordine dei Periti Industriali e dei

Periti Industriali Laureati delle Province di Milano e Lodi

Loro Sedi

Oggetto: Attività del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI).

Gentili iscritti,

desideriamo informarvi circa due importanti attività del nostro organo apicale di Categoria, costituite dal **Congresso Nazionale** e dalle **elezioni per il rinnovo dei componenti** dello stesso **CNPI**.

Giovedì 21 settembre e venerdì 22 settembre 2023 si sono riuniti a Roma i delegati degli ordini territoriali dei periti industriali del Paese, per compiere gli atti conclusivi di un **Congresso Nazionale** itinerante, durato un anno.

Erano presenti, in nostra rappresentanza, i sette delegati a suo tempo individuati, costituiti da Presidente, Segretario e Tesoriere dell'Ordine (rispettivamente: Roberto Ponzini, Fabio Bonalumi, Claudio Caramia), da altri tre Consiglieri (Stefano Cairoli, Moreno Firmani, Fabrizio Sicchiero) e da Roberto De Girardi, Consigliere del Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente di previdenza (EPPI).

La prima giornata è stata dedicata all'esame dell'indagine previsionale "Il futuro della professione tecnico-ingegneristica. Uno scenario per il 2030", condotta dallo studio del compianto prof. Domenico De Masi, che ha avuto lo scopo di trattare gli interrogativi riguardanti le professioni tecnico-ingegneristiche, tra cui quella del perito industriale.

La seconda giornata è stata dedicata alla discussione e alla votazione delle mozioni congressuali.

Il tutto è così sintetizzabile:

- è stato confermato il fatto che, dal 2025, agli albi dei periti industriali si accederà solo con un titolo accademico almeno triennale
- per tentare di arginare il continuo calo d'iscritti, si punta, in particolare, sulle lauree professionalizzanti e, in seconda battuta, sulla possibilità di acquisire soggetti che si formano tramite scuole ad alta specializzazione tecnologica, strettamente legate al mondo del lavoro (ITS Academy)
- s'intende mantenere un unico livello per tutti gli iscritti all'interno della medesima sezione di specializzazione, tra diplomati e laureati
- ci si impegnerà per estendere il più possibile l'equo compenso
- s'intende favorire l'aggregazione di professionisti in società e agevolare e supportare la fusione tra gli Ordini Territoriali.



A ciò s'aggiungono diverse sollecitazioni nei confronti dell'ente di previdenza (EPPI) e la costituzione di un centro studi, finalizzato a creare una rete partecipata dalle università italiane.

In sostanza si tratta degli aspetti più significativi emersi dall'esito delle 21 mozioni congressuali, allegate alla presente, dove le decisioni, tranne per rare eccezioni, sono state approvate con maggioranze abbondanti.

Tuttavia ciò non corrisponde ad ampia condivisione: ogni mozione è stata votata da circa 200 utenti, rispetto ad un numero complessivo di delegati provenienti dai vari ordini territoriali che superava le 300 persone.

È pertanto evidente che, a differenza del nostro Ordine, in tanti non hanno partecipato al voto.

Si tratta forse di una conseguenza legata al fatto che, attualmente, la Categoria è governata da una solida maggioranza, che vede quale principale riferimento il Presidente Giovanni Esposito, in grado di avere numeri e forze adeguate ad adottare, in toto o quasi, i propri orientamenti.

Oltre a questo, si sono appena concluse (dal 02.10.2023 al 16.10.2023) le **elezioni per il rinnovo del CNPI**, dove hanno votato i Consigli Direttivi degli ordini territoriali, senza consultazione degli iscritti, come prevede la norma.

In proposito l'attuale dirigenza del CNPI ha recentemente approvato a maggioranza (07.09.2023) un nuovo regolamento per la tutela del genere meno rappresentato nell'elezione del Consiglio Nazionale, inviato agli ordini territoriali in data 21.09.2023, quindi durante la prima delle due giornate congressuali.

Tuttavia, questo regolamento, oltre a garantire la parità di genere nell'accesso della carica di consigliere nazionale, introduce modifiche, a nostro giudizio non condivisibili, alla disciplina elettorale, quali quelle seguenti, evidenziate da legali chiamati ad esprimersi in materia:

- se il numero delle preferenze eccede il previsto (n.11) si annulla il voto e quindi tutte le preferenze; ciò si presenta come illogico considerando il principio della necessità di individuare la volontà dell'elettore e difenderla; inoltre, se mai si potesse immaginare un tentativo di riconoscere il votante, si consideri che, ad esempio, anche con poche preferenze sarebbe molto più semplice individuare il votante con una sequenza prestabilita
- la riserva di genere, in situazione limite, potrebbe assicurare l'elezione di un soggetto chiamato a svolgere funzione di rappresentanza senza alcuna espressione di volontà di mandato e tanto si presenta con una certa contraddittorietà
- il contenuto del D. Lgs Lgt 382 (con le sue modifiche dal 1944 alle attuali) consiste in un complesso di norme di rango superiore all'atto amministrativo seppur con contenuto normativo quale un regolamento, che può dar attuazione a norme di legge ma non introdurre nuove, se non eccedendo i confini dei poteri propri.

Si tratta di rilievi evidenziati da 33 Ordini territoriali dei periti industriali del Paese, tra i quali il nostro, riuniti nel gruppo "Obiettivi condivisi", che hanno impugnato, dinanzi al TAR del Lazio, il Regolamento elettorale per l'elezione dei consiglieri



nazionali adottato con delibera del CNPI N. 545/73 del 07 settembre 2023 e la convocazione delle relative operazioni elettorali.

Sarà nostra cura aggiornarvi circa gli sviluppi.

Un saluto cordiale,

Il Segretario
Fabio Bonalumi

Il Presidente
Roberto Ponzini

All: c.s.d.

Resta fermo ed inderogabile il titolo accademico almeno triennale, per l'accesso alla professione, a partire dal 2025

Utenti votanti: 215

Risultati

66.05%	(142)
	SI
25.58%	(55)
	ASTENZIONE
8.37%	(18)
	NO

Interventi legislativi finalizzati all'istituzione
dell'esame di Stato presso gli atenei per l'esercizio
della professione di Perito Industriale, per i laureati
non provenienti da un percorso abilitante

Utenti votanti: 221

Risultati

67.87%	(150)
	SI
28.05%	(62)
	ASTENSIONE
4.07%	(9)
	NO

Rendere abilitanti i corsi di laurea triennale ex
art. 55 del D.P.R. 328/01

Utenti votanti: 211

Risultati

72.51%	(153)
	SI
23.7%	(50)
	ASTENSINE
3.79%	(8)
	NO

Mantenere un unico livello per tutti gli iscritti al fine di non creare differenziazioni o erosioni di competenze, all'interno della medesima sezione di specializzazione, tra i diplomati e i laureati

Utenti votanti: 210

Risultati

75.71%	(159)
	SI
22.86%	(48)
	ASTENSIONE
1.43%	(3)
	NO

Incentivare la transizione volontaria dal diploma alla laurea per tutti gli iscritti non laureati, con interventi legislativi e con accordi con gli atenei, che consentano il riconoscimento dei CFU per le attività formative e professionali svolte

Utenti votanti: 206

Risultati

71.84%	(148)
	SI
25.73%	(53)
	ASTENSIONE
2.43%	(5)
	NO

il CNPI interagisca con i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università affinché nei contenuti del Decreto Ministeriale previsto al 2° comma dell'art. 8 della L. 99/2022 negli accordi con l'Università, siano favoriti i percorsi di raccordo, i criteri e le modalità per il passaggio tra il percorso formativo ITS Academy e quello delle lauree professionalizzanti con relativo congruo riconoscimento di CFU

Utenti votanti: 215

Risultati

67.44%	(145)
	SI
29.77%	(64)
	ASTENSIONE
2.79%	(6)
	NO

Promozione di azioni finalizzate alla regolamentazione ordinistica di attività tecnico/professionali, con ad esempio la transizione energetica, l'ambiente e la salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, anche attraverso interventi legislativi che prevedano la figura del perito industriale quale: progettista, collaudatore, soggetto terzo obbligatorio (certificatore\ asseveratore)

Utenti votanti: 201

Risultati

70.15%	(141)
	SI
26.37%	(53)
	ASTENSIONE
3.48%	(7)
	NO

Interventi legislativi finalizzati al miglioramento della legge del 29 aprile 2023 n. 43 recante "disposizioni in materia di equo compenso" con l'obiettivo di estendere lo stesso a tutte le attività professionali che richiedono titoli autorizzativi da parte delle pubbliche amministrazioni ed alle attività professionali complementari all'ottenimento di contributi e/o finanziamenti pubblici

Utenti votanti: 205

Risultati

70.73%	(145)
	SI
27.32%	(56)
	ASTENSIONE
1.95%	(4)
	NO

Il CNPI dovrà intervenire presso gli Enti di Normazione e Certificazione, a tutela delle competenze e degli interessi della Categoria

Utenti votanti: 210

Risultati

74.29%	(156)
	SI
24.76%	(52)
	ASTENSIONE
0.95%	(2)
	NO

Il CNPI dovrà attivare politiche di aggregazione dei professionisti, come STP, studi associati, etc., prevedendo semplificazioni fiscali ed economiche alle attuali normative

Utenti votanti: 211

Risultati

67.77%	(143)
	SI
27.01%	(57)
	ASTENSIONE
5.21%	(11)
	NO

Promuovere l'interazione tra CNPI ed EPPI finalizzata ad attività formative di tutoraggio sulle Lauree professionalizzanti, di mantenimento e crescita, anche su base territoriale

Utenti votanti: 211

Risultati

55.92%	(118)
	SI
27.49%	(58)
	ASTENSIONE
16.59%	(35)
	NO

Nel novero delle attività di Welfare dell'EPPI,
incrementare i pacchetti di prestazioni
sanitarie e le strutture convenzionate

Utenti votanti: 207

Risultati

68.12%	(141)
	SI
22.71%	(47)
	ASTENSIONE
9.18%	(19)
	NO

Interventi legislativi per la costituzione di un fondo paritetico che consenta il finanziamento della formazione continua, anche per coloro che svolgono l'attività professionale in forma autonoma

Utenti votanti: **202**

Risultati

60.4%	(122)
	SI
27.72%	(56)
	ASTENSIONE
11.88%	(24)
	NO

Ai fini della condivisione delle attività e delle iniziative dell'EPPI, si ritiene necessario, oltre alle modalità fin qui in essere, istituire, annualmente, un momento di confronto, a carattere generale, tra gli organi dell'Ente e tutti i presidenti degli O.T., in particolare qualora si prevedano modifiche regolamentari e/o statutarie

Utenti votanti: **201**

Risultati

59.7%	(120)
	SI
29.85%	(60)
	ASTENSIONE
10.45%	(21)
	NO

Prevedere forme di incentivazione da parte dell'EPPI e del CNPI per i professionisti che contribuiscono alla formazione dei tirocinanti dei percorsi di lauree abilitanti

Utenti votanti: **204**

Risultati

62.25%	(127)
	SI
23.04%	(47)
	ASTENSIONE
14.71%	(30)
	NO

Completamento della riforma del sistema elettorale, in aderenza al D.P.R. 169/05, attivando percorsi regolamentari finalizzati a limitare a due mandati per la carica di Presidente del CNPI e tre mandati per la carica di Presidente dell'O.T.

Utenti votanti: **208**

Risultati

63.94%	(133)
	SI
25.96%	(54)
	ASTENSIONE
10.1%	(21)
	NO

Analizzare l'eventuale creazione di una piattaforma informatica nazionale che possa centralizzare ed uniformare gli strumenti per tutti i tipi di adempimenti, a supporto degli O.T.

Utenti votanti: **208**

Risultati

73.08%	(152)
	SI
22.6%	(47)
	ASTENSIONE
4.33%	(9)
	NO

Progettare e programmare un evento annuale a carattere nazionale che coinvolga gli O.T., gli iscritti, stakeholder, Enti, politica, media, finalizzato alla promozione e visibilità della Categoria

Utenti votanti: **207**

Risultati

71.98%	(149)
	SI
23.19%	(48)
	ASTENSIONE
4.83%	(10)
	NO

Istituire un "Centro Studi" che possa essere di supporto al CNPI ed in sinergia con l'EPPI in una rete partecipata dalle università italiane

Utenti votanti: **204**

Risultati

52.45%	(107)
	SI
29.9%	(61)
	ASTENSIONE
17.65%	(36)
	NO

Il CNPI deve agevolare e supportare la fusione
volontaria tra O.T.

Utenti votanti: **206**

Risultati

60.68%	(125)
	SI
31.07%	(64)
	ASTENSIONE
8.25%	(17)
	NO

Nel merito di un eventuale ingresso, anche con la forma della gestione separata, di altre categorie ordinistiche e non, ovvero accorpamenti, l'EPPI è impegnata, in modo preventivo, fatto salva l'autonomia di legge, provvedere ad informare, condividere e confrontarsi con tutti i presidenti degli O.T., tenuto conto della volontà degli iscritti.

Utenti votanti: **205**

Risultati

56.59%	(116)
	SI
30.24%	(62)
	ASTENSIONE
13.17%	(27)
	NO

Resta fermo ed inderogabile il titolo accademico almeno triennale, per l'accesso alla professione, a partire dal 2025

Utenti votanti: 215

Risultati

66.05%	(142)
	SI
25.58%	(55)
	ASTENZIONE
8.37%	(18)
	NO

Interventi legislativi finalizzati all'istituzione
dell'esame di Stato presso gli atenei per l'esercizio
della professione di Perito Industriale, per i laureati
non provenienti da un percorso abilitante

Utenti votanti: 221

Risultati

67.87%	(150)
	SI
28.05%	(62)
	ASTENSIONE
4.07%	(9)
	NO

Rendere abilitanti i corsi di laurea triennale ex
art. 55 del D.P.R. 328/01

Utenti votanti: 211

Risultati

72.51%	(153)
	SI
23.7%	(50)
	ASTENSINE
3.79%	(8)
	NO

Mantenere un unico livello per tutti gli iscritti al fine di non creare differenziazioni o erosioni di competenze, all'interno della medesima sezione di specializzazione, tra i diplomati e i laureati

Utenti votanti: 210

Risultati

75.71%	(159)
	SI
22.86%	(48)
	ASTENSIONE
1.43%	(3)
	NO

Incentivare la transizione volontaria dal diploma alla laurea per tutti gli iscritti non laureati, con interventi legislativi e con accordi con gli atenei, che consentano il riconoscimento dei CFU per le attività formative e professionali svolte

Utenti votanti: 206

Risultati

71.84%	(148)
	SI
25.73%	(53)
	ASTENSIONE
2.43%	(5)
	NO

il CNPI interagisca con i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università affinché nei contenuti del Decreto Ministeriale previsto al 2° comma dell'art. 8 della L. 99/2022 negli accordi con l'Università, siano favoriti i percorsi di raccordo, i criteri e le modalità per il passaggio tra il percorso formativo ITS Academy e quello delle lauree professionalizzanti con relativo congruo riconoscimento di CFU

Utenti votanti: 215

Risultati

67.44%	(145)
	SI
29.77%	(64)
	ASTENSIONE
2.79%	(6)
	NO

Promozione di azioni finalizzate alla regolamentazione ordinistica di attività tecnico/professionali, con ad esempio la transizione energetica, l'ambiente e la salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, anche attraverso interventi legislativi che prevedano la figura del perito industriale quale: progettista, collaudatore, soggetto terzo obbligatorio (certificatore\ asseveratore)

Utenti votanti: 201

Risultati

70.15%	(141)
	SI
26.37%	(53)
	ASTENSIONE
3.48%	(7)
	NO

Interventi legislativi finalizzati al miglioramento della legge del 29 aprile 2023 n. 43 recante “disposizioni in materia di equo compenso” con l’obiettivo di estendere lo stesso a tutte le attività professionali che richiedono titoli autorizzativi da parte delle pubbliche amministrazioni ed alle attività professionali complementari all’ottenimento di contributi e/o finanziamenti pubblici

Utenti votanti: 205

Risultati

70.73%	(145)
	SI
27.32%	(56)
	ASTENSIONE
1.95%	(4)
	NO

Il CNPI dovrà intervenire presso gli Enti di Normazione e Certificazione, a tutela delle competenze e degli interessi della Categoria

Utenti votanti: 210

Risultati

74.29%	(156)
	SI
24.76%	(52)
	ASTENSIONE
0.95%	(2)
	NO

Il CNPI dovrà attivare politiche di aggregazione dei professionisti, come STP, studi associati, etc., prevedendo semplificazioni fiscali ed economiche alle attuali normative

Utenti votanti: 211

Risultati

67.77%	(143)
	SI
27.01%	(57)
	ASTENSIONE
5.21%	(11)
	NO

Promuovere l'interazione tra CNPI ed EPPI finalizzata ad attività formative di tutoraggio sulle Lauree professionalizzanti, di mantenimento e crescita, anche su base territoriale

Utenti votanti: 211

Risultati

55.92%	(118)
	SI
27.49%	(58)
	ASTENSIONE
16.59%	(35)
	NO

Nel novero delle attività di Welfare dell'EPPI,
incrementare i pacchetti di prestazioni
sanitarie e le strutture convenzionate

Utenti votanti: 207

Risultati

68.12%	(141)
	SI
22.71%	(47)
	ASTENSIONE
9.18%	(19)
	NO

Interventi legislativi per la costituzione di un fondo paritetico che consenta il finanziamento della formazione continua, anche per coloro che svolgono l'attività professionale in forma autonoma

Utenti votanti: **202**

Risultati

60.4%	(122)
	SI
27.72%	(56)
	ASTENSIONE
11.88%	(24)
	NO

Ai fini della condivisione delle attività e delle iniziative dell'EPPI, si ritiene necessario, oltre alle modalità fin qui in essere, istituire, annualmente, un momento di confronto, a carattere generale, tra gli organi dell'Ente e tutti i presidenti degli O.T., in particolare qualora si prevedano modifiche regolamentari e/o statutarie

Utenti votanti: **201**

Risultati

59.7%	(120)
	SI
29.85%	(60)
	ASTENSIONE
10.45%	(21)
	NO

Prevedere forme di incentivazione da parte dell'EPPI e del CNPI per i professionisti che contribuiscono alla formazione dei tirocinanti dei percorsi di lauree abilitanti

Utenti votanti: **204**

Risultati

62.25%	(127)
	SI
23.04%	(47)
	ASTENSIONE
14.71%	(30)
	NO

Completamento della riforma del sistema elettorale, in aderenza al D.P.R. 169/05, attivando percorsi regolamentari finalizzati a limitare a due mandati per la carica di Presidente del CNPI e tre mandati per la carica di Presidente dell'O.T.

Utenti votanti: **208**

Risultati

63.94%	(133)
	SI
25.96%	(54)
	ASTENSIONE
10.1%	(21)
	NO

Analizzare l'eventuale creazione di una piattaforma informatica nazionale che possa centralizzare ed uniformare gli strumenti per tutti i tipi di adempimenti, a supporto degli O.T.

Utenti votanti: **208**

Risultati

73.08%	(152)
	SI
22.6%	(47)
	ASTENSIONE
4.33%	(9)
	NO

Progettare e programmare un evento annuale a carattere nazionale che coinvolga gli O.T., gli iscritti, stakeholder, Enti, politica, media, finalizzato alla promozione e visibilità della Categoria

Utenti votanti: **207**

Risultati

71.98%	(149)
SI	
23.19%	(48)
ASTENSIONE	
4.83%	(10)
NO	

Istituire un "Centro Studi" che possa essere di supporto al CNPI ed in sinergia con l'EPPI in una rete partecipata dalle università italiane

Utenti votanti: **204**

Risultati

52.45%	(107)
	SI
29.9%	(61)
	ASTENSIONE
17.65%	(36)
	NO

Il CNPI deve agevolare e supportare la fusione
volontaria tra O.T.

Utenti votanti: **206**

Risultati

60.68%	(125)
	SI
31.07%	(64)
	ASTENSIONE
8.25%	(17)
	NO

Nel merito di un eventuale ingresso, anche con la forma della gestione separata, di altre categorie ordinistiche e non, ovvero accorpamenti, l'EPPI è impegnata, in modo preventivo, fatto salva l'autonomia di legge, provvedere ad informare, condividere e confrontarsi con tutti i presidenti degli O.T., tenuto conto della volontà degli iscritti.

Utenti votanti: **205**

Risultati

56.59%	(116)
	SI
30.24%	(62)
	ASTENSIONE
13.17%	(27)
	NO